

CRESCIE IL RUMORE IN AMERICA PER « MORTE DI UN PRESIDENTE »

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Jacqueline in lagrime impone altri tagli nel libro

Johnson, nel 1961, preferiva non andare a Saigon — Jack Ruby vuole la « macchina della verità »

NEW YORK, 19. Il libro « Morte di un presidente » — primo resoconto della tragedia di Dallas che abbia come fonte la famiglia Kennedy — subirà ulteriori tagli in seguito all'azione intrapresa dalla vedova del presidente assassinato. Ciò è quanto si desume dalle dichiarazioni che si porta-voce della casa editrice che sta stampando il libro e del settimanale « Look » che si è assicurato l'esclusiva di una « anteprima », hanno rilasciato dopo un incontro con Jacqueline e con i suoi legali. « Siamo intenzionati a dare un'occhiata al libro — per risolvere il caso fuori del terreno giudiziario. E a chi chiede se si sta pensando di eliminare i passi più « personali » del resoconto, uno di loro ha risposto: « Credo di sì ».

Il ministro degli Esteri italiano a Bonn Colloqui di Fanfani con Kiesinger e Strauss

Oggi un incontro con Brandt - Cominciati i lavori del consiglio dell'UEO



BONN — Fanfani, a sinistra, a colloquio con il ministro inglese per gli affari europei, Thomson, e con il ministro degli esteri tedesco Brandt.

BONN, 19. I ministri degli Esteri dei sette Paesi dell'UEO (i sei del MEC più la Gran Bretagna) si sono riuniti oggi nella capitale della Germania occidentale per un esame comune delle risoluzioni adottate dalla assemblea della organizzazione, nella sessione tenuta a Parigi nei primi giorni della scorsa settimana. La riunione tuttavia ha avuto un ulteriore scambio di idee fra i rappresentanti dei governi dell'Europa occidentale, dopo il Consiglio Atlantico di Parigi, al quale tutti avevano preso parte con il segretario di Stato USA, e in cui si era manifestata una certa problema-tica, sostenuta appunto dagli europei mentre Rusk si era limitato a chiedere complicità nell'aggressione al Vietnam.

Vietnam

nicra forte» nel Vietnam, essendo giunto sino a non escludere l'uso delle atomiche. Nel Vietnam del Sud, dopo i duri rovesci subiti l'altro giorno e ieri da forze USA in rastrellamento si ha notizia solo di alcuni attacchi del FNL contro posti fortificati nel Delta del Mekong, e di una imboscata tesa a una pattuglia narranto composta di quattro unità fluviali americane nella stessa regione. Risulta per ammissione americana, che l'equipaggio di una unità è stato quasi completamente annientato, e che quelli delle altre unità hanno subito « perdite leggere ». Si ignora se le unità naufragate siano andate perdute, ma è probabile che almeno una sia stata affondata.

U Thant

« Nei quattordici punti enunciati come fattori di un regolamento di pace, il segretario di Stato americano — il mio governo ha esplicitamente dichiarato, come la ricorderà, che la cessazione delle ostilità potrebbe essere il primo passo per giungere alla pace e alla sospensione dei bombardamenti, ed all'evacuazione reciproca di truppe e di profughi ». U Thant ha detto in un'intervista a Parigi, in occasione dell'appello del papa, da lei avalato. « L'assimilazione tra le proposte di U Thant e di U Thant e la posizione americana è, in realtà, del tutto arbitraria. Le prime vedono infatti nella tregua la premessa per la ricerca di una soluzione pacifica. La seconda vorrebbe, invece, una tregua risultante da una rinuncia dei vietnamiti alla intransigente difesa del loro buon diritto e di qualsiasi diritto legittimo che dovrebbe svolgersi sotto il peso dell'intervento armato, senza alcuna garanzia che l'intenzione dell'imperialismo nei loro affari interni sarà rispettata ».

Messaggio da Mosca al FNL

MOSCA, 19. Podgorny, Kossighin e Breznev hanno inviato un messaggio al presidente del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud, Nguyen Nho Tho, in cui si afferma che il Comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud e le forze armate di liberazione del Vietnam del Sud debbono ritirare le loro truppe dal territorio del Vietnam del Sud e liquidare le basi navali, cessare i bombardamenti sulla Repubblica democratica vietnamita e rispettare gli accordi di Ginevra del '54.

Settimana di solidarietà con il Vietnam ad Algeri

ALGERI, 19. L'Algeria reagisce con estremo vigore ai bombardamenti di Hanoi. Da domani si aprirà, con numerose manifestazioni, una settimana di solidarietà con il Vietnam. Questa mattina il presidente ad Algeri del PNL Tran Hoa Nam, membro del Comitato Centrale del FNL, ha tenuto una conferenza stampa.

New York

Il settimanale americano Newsweek afferma nel suo ultimo numero che il presidente De Gaulle avrebbe respinto la proposta di un ministro socialista Kossighin della eventuale di un trasferimento della sede delle Nazioni Unite a Parigi. Tale informazione non trova alcuna conferma negli ambienti competenti.

Clamorosa protesta di pollicoltori francesi

MORLAIX, 19. Circa 4.000 pollicoltori e dipendenti del settore hanno inscenato oggi una violenta manifestazione di protesta contro la riduzione del prezzo dei polli. Alcuni uffici del municipio sono stati saccheggiati, un'auto è stata data alle fiamme e numerosi vetri di finestre sono stati mandati in frantumi dai dimostranti. La pollicoltura è molto importante in questa zona della Bretagna, e da lavoro a circa 100.000 persone. Gli allevatori sostengono di essere diventati le vittime degli accordi del Mercato comune europeo sul pollame.

Manifestazione

la Renzo Bonazzi; il segretario regionale della CGIL del Lazio Mario Pochetti; il segretario responsabile della CGIL di Roma Antonio Sereno Lodi; An Maria Cia e Santino Pochetti della segreteria della CGL di Roma; Giuseppe Morra direttore dell'INPS di Caserta; il segretario della CGIL di Caserta, la commissione interna della « Galileo ».

Una nota della TASS da Pechino

Due gruppi in lotta: diretti da Mao e Liu

Per la prima volta il presidente della Repubblica e il segretario generale del PCC sono stati ufficialmente accusati di opporsi a Mao Tse-dun « su posizioni borghesi reazionarie »

MOSCA, 19. La cosiddetta rivoluzione culturale in Cina — scrive la TASS — è entrata in una nuova fase. La lotta dei gruppi o, come viene ufficialmente definita, « lotta delle due linee » — la « linea rivoluzionaria proletaria » rappresentata da Mao Tse-dun e dal suo gruppo e la « linea reazionaria borghese » di cui il presidente della RPC Liu Siao-chi e il segretario generale del Comitato centrale del PCC Teng Hsiao-ping sono definiti ora dirigenti — si va facendo più acuta e più aperta.

Conclusa la XXI Assemblea delle Nazioni Unite

Nell'ultima seduta è stata approvata la risoluzione relativa al bando delle armi nucleari nello spazio

NAZIONI UNITE, 19. La ventunesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite si è conclusa questa sera, al termine di una seduta nel corso della quale sono state approvate varie deliberazioni già adottate dalle Commissioni di lavoro. Tra queste di significatività più generale e perciò di particolare importanza appare quella relativa al bando delle armi nucleari dalle stazioni spaziali, passata per acclamazione. Essa risponde a una esigenza concreta, perché come è noto sarebbe tecnicamente possibile collocare in orbita basi di lancio con vettori nucleari o altri simili congegni, e propositi di tal genere erano stati espressi tempo fa da parte americana. La risoluzione adottata dall'Assemblea dell'ONU costituisce dunque certamente un risultato positivo, che si riallaccia all'accordo di Mosca per la sospensione delle esplosioni nucleari sperimentali al suolo e nella atmosfera. A questa risoluzione d'altra parte ha aderito anche la Francia, che non è fra i firmatari dell'accordo di Mosca.

Ma lo stesso giornale — osserva la TASS — afferma che « gli artifici ed i fattori della linea reazionaria borghese si rifiutano di arrendersi alla loro sconfitta » e hanno lanciato una controffensiva. Essi « attaccano il Comitato permanente del CC, direttamente Mao Tse-dun, e il Gruppo per la rivoluzione culturale del Comitato centrale che è guidato dal Comitato permanente del CC. In effetti, essi hanno preso posizione aperta contro le idee di Mao Tse-dun e contro il presidente Mao ».

Il PC cileno per una nuova conferenza dei partiti comunisti

SANTIAGO DEL CILE, 19. In una sua recente riunione, il Comitato centrale del Partito comunista cileno ha affrontato i problemi dell'unità del movimento comunista operaio internazionale e discusso della situazione in seno al PCC. A conclusione della riunione il Comitato centrale ha comunicato ufficiale nel quale il CC del PC cileno afferma di ritenere necessaria una nuova conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai. Si fa anche presente l'opinione che a tale conferenza la partecipazione di una delegazione di partiti comunisti cinesi sarebbe auspicabile. Tuttavia — aggiunge il comunicato cileno — un rifiuto di Pechino di prendere parte alla conferenza nel corso di una riunione della convocazione della riunione stessa.

Fissato il Congresso dell'Unione agraria di Bulgaria

SOFIA, 19. L'Unione agraria popolare, il secondo partito politico bulgaro, terrà il suo trentunesimo congresso il 24 aprile del prossimo anno. La data è stata fissata nel corso di una riunione della Direzione del Partito nella quale sono stati ascoltati un rapporto del segretario Gheorgji Traikov e una informazione che il compagno Todor Jivkov, su invito dell'Unione, ha tenuto sui lavori del IX Congresso del Partito comunista bulgaro, svolto a Sofia il mese scorso.

Interna della Navalmeccanica di Atene, Achille Badiano della C.I. dell'AVIS, Umberto Izzo della C.I. della « Calce e cemento », la C.I. dei cantieri metallurgici italiani.

Da Torre Annunziata: il segretario della C.I. della Dalmine, l'esecutivo FIOM della Deriver, il segretario del comitato di fabbrica della Deriver, segretario della C.I. di Torre Annunziata, il segretario della C.I. della Lepetit, avv. Mario Lettieri, Sandro Manzo, Vincenzo Esposito presidente della C.I. di Torre Annunziata, prof. Consolato Gatto, prof. Pasquale Monaco, avv. Matteo Monaco.

con Saragat. Risulta che anche il dibattito da riunire con il presidente e il vicepresidente del Consiglio avevano compiuto una nuova « ricognizione » dei problemi sul tappeto per quanto riguarda le responsabilità del governo. Tutta questa insolita attività dovrebbe sfociare nella prossima seduta del Consiglio dei ministri, prevista per giovedì prossimo, con un ordine del giorno che prevede appunto l'esame della legge urbanistica e, secondo alcune fonti, della riforma societaria (al fianco del « ministero » ovviamente) il gruppo dirigente dell'EXPSDI, le cui ambizioni di puro sottogoverno sono state ribadite dall'on. Pellier. Egli ha detto che è finito il tempo dei « feudi di partito » e che anche il PSI-PSDI deve avere libero accesso nei « grandi istituti di credito, gli enti che operano nei settori dell'economia e della finanza, le massime istituzioni culturali ».

Il documento infine, si rivolge un appello al governo italiano perché « non trascuri nell'ambito delle sue responsabilità, alcuna via che favorisca la cessazione dei combattimenti e il conseguente inizio di una epoca di pace, di libertà e giustizia per il popolo del Vietnam ».

Federconsorzi

la FEOGA un buon 15% è rappresentato da contributi italiani nel fondo comune. Lo stato italiano quindi contribuisce per il 45% circa alla erogazione degli 80 miliardi. Non è poco, e meriterebbe di essere distribuito con ben diversa preveggenza e intelligenza. Che senso ha infatti il pammicero caldo (che poi si fredda) e il prepro (che non si riscalda) e il postpro (che non si raffredda) e il super-decreto per gli alluvionati. L'ultimo e significativo episodio è dato dal voto col quale, domenica scorsa, il Comitato Nazionale paritetico dell'organizzazione giovanile del partito, cioè della FCSI, ha approvato e passato attraverso la sinistra socialdemocratica giunte ad investire alcuni qualificati elementi « demartiniani ». E' da parte di questo schieramento che vengono infatti le più aperte manifestazioni di scortesia e di ostilità nei confronti della DC del governo (vedi prezzo dell'olio e super-decreto per gli alluvionati). L'ultimo e significativo episodio è dato dal voto col quale, domenica scorsa, il Comitato Nazionale paritetico dell'organizzazione giovanile del partito, cioè della FCSI, ha approvato e passato attraverso la sinistra socialdemocratica giunte ad investire alcuni qualificati elementi « demartiniani ». E' da parte di questo schieramento che vengono infatti le più aperte manifestazioni di scortesia e di ostilità nei confronti della DC del governo (vedi prezzo dell'olio e super-decreto per gli alluvionati). L'ultimo e significativo episodio è dato dal voto col quale, domenica scorsa, il Comitato Nazionale paritetico dell'organizzazione giovanile del partito, cioè della FCSI, ha approvato e passato attraverso la sinistra socialdemocratica giunte ad investire alcuni qualificati elementi « demartiniani ».